

## **Tutorial: FOTORITOCO E RESTAURO FOTOGRAFICO**

Procuriamoci una vecchia immagine, magari prendendola da un vecchio album di famiglia, scansioniamola e iniziamo a intervenire su di essa per migliorarla<sup>1</sup>.



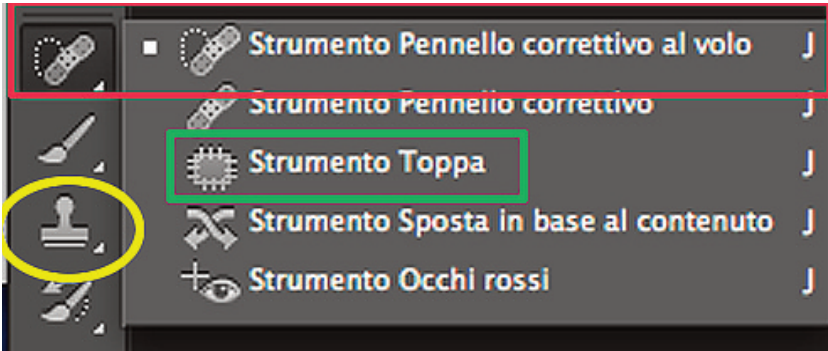
---

<sup>1</sup> L'immagine utilizzata per questo tutorial veniva fornita come risorsa d'apprendimento con le vecchie versioni di Photoshop.  
La potete recuperare qui: [http://www.teotelloli.it/risorse/10\\_schede\\_phs.zip](http://www.teotelloli.it/risorse/10_schede_phs.zip)

La scansione dovrà essere effettuata ad alta risoluzione (almeno 300 DPI), soprattutto se in seguito vorremo stampare il risultato.

Iniziamo a lavorare con gli strumenti:

- Pennello correttivo;
- Toppa;
- Timbro clone.



Attenzione: in Photoshop (come in tanti altri software grafici) uno stesso pulsante può contenere diversi strumenti.

Scopriamoli cliccando sull'angolo inferiore destro del pulsante relativo.

Procediamo gradualmente e con calma, iniziando dallo sfondo e venendo via via alle parti più significative della nostra immagine, in questo caso i vestiti e per ultimo il volto. In modo da allenarci sulle sezioni più semplici da modificare per poi passare a quelle più difficili con maggiore sicurezza. Il Pennello correttivo permette di correggere le imperfezioni dell'immagine ed è estremamente intuitivo; la Toppa ci permette di selezionare una parte "ammalorata" (deteriorata, in cattive condizioni) e cliccare e trascinare verso una parte "sana" per migliorarla; lo strumento Timbro clone funziona al contrario: devo posizionarmi con il cursore sulla parte "sana", campionarla premendo ALT sulla tastiera prima di cliccare, quindi intervenire sulla parte da restaurare. Per quest'ultimo strumento bisogna fare attenzione al rapporto che si stabilisce con la parte "sana" da campionare, e ovviamente cambiare questo rapporto ogni volta che serve. Proviamo a cambiare le dimensioni e la durezza degli strumenti usando gli appositi comandi nella barra delle opzioni.

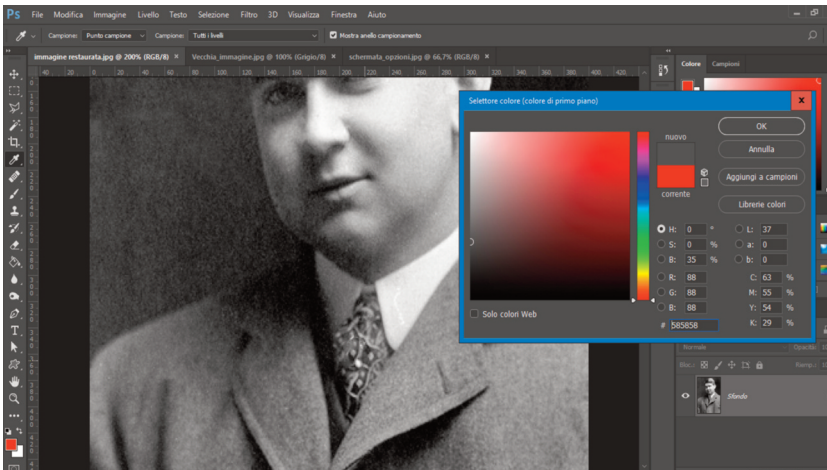


Con i comandi CTRL + e CTRL - posso ingrandire e rimpicciolire l'anteprima dell'immagine. Con CTRL 0 adatto l'immagine all'area di lavoro, con CTRL ALT 0 visualizzo i pixel reali dell'immagine.

Applicando questi strumenti e con un po' di pazienza possiamo ottenere un risultato abbastanza soddisfacente. Qui vedete un risultato apprezzabile, ma forse si può andare ancora oltre.



La parte più problematica di questa immagine è la cravatta: sarà difficile ricostruire il motivo decorativo, potremmo inserire dei punti di colore grigio per coprire il bianco troppo evidente. In questa parte non dovremo quindi campionare e copiare una zona sull'altra, ma “colorare” i punti in cui la fotografia ha perso il colore. Usiamo pennelli “morbidi” e piccoli campionando il colore anche direttamente dall’immagine. Basta cliccare sul colore di primo piano con lo strumento Pennello e in seguito, quando il selettore colore è aperto, cliccare sull’immagine. Questa stessa procedura può essere utilizzata per eliminare le imperfezioni della pelle. Bisognerà però prestare molta attenzione perché un uso eccessivo rende il risultato troppo “artificioso”, poco naturale.



In passato, nella fotografia analogica, si usava il termine “spuntinare”, proprio perché i puntini bianchi, dati dalla polvere nelle stampe fotografiche realizzate con processi chimici, venivano coperti attraverso l’uso di pennelli molto piccoli e colori all’acquarello.

Ed ecco il risultato finale.

IMMAGINE  
ORIGINALE



IMMAGINE  
RESTAURATA

